

1. PREMESSA

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE

4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE

5. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE

6. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE USCITE

7. CONTO ECONOMICO

8. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

9. STATO PATRIMONIALE

10. NOTA INTEGRATIVA

11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2005

12. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2005

13. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un incremento delle entrate correnti attestato a 149 milioni di euro, superiore sia alle previsioni, effettuate in sede di bilancio in base alla media delle entrate effettive riscosse nel quinquennio precedente, sia ai dati consuntivi dello scorso anno e ciò ha consentito di chiudere il bilancio con un avanzo economico sul quale, contrariamente al 2004, non hanno inciso partite di natura straordinaria di importo rilevante.

L'incremento ha interessato sia i capitoli istituzionali, con 104 milioni rispetto ai 73 del 2004, sia le entrate finanziarie, costituite dagli interessi sui depositi di conto corrente, dagli interessi calcolati, ex art. 6, sulle anticipazioni e dai proventi degli investimenti.

Questi ultimi, in particolare, hanno fatto registrare, negli ultimi quattro anni, un trend di crescita costante che ha consentito di superare i 40 milioni di euro di rendimento rispetto ai circa 13,6 milioni del 2002. Ciò è stato possibile grazie al continuo monitoraggio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente effettuato dal CdA ed alla tempestività con la quale sono stati effettuati investimenti e disinvestimenti seguendo l'andamento del mercato. Tale attività ha naturalmente comportato un notevole incremento delle entrate e delle correlate uscite patrimoniali, oltre alla realizzazione di plusvalenze per oltre 3 milioni di euro.

Le uscite correnti, viceversa, sono complessivamente diminuite di circa il 10% a causa di un numero inferiore di indennità di fine rapporto, rispetto al 2004, dovute agli iscritti. Sono aumentate, viceversa, le anticipazioni richieste (+30%) sulle quali vengono calcolati gli interessi ex art. 6 del Regolamento.

Le sovvenzioni, al pari degli altri capitoli di spesa, sono rimaste nel complesso sostanzialmente invariate.

Il bilancio è stato redatto, come lo scorso anno, in base agli schemi previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed espone un avanzo economico di euro 72.775.464, dovuto sostanzialmente all'incremento registrato dalle entrate istituzionali e patrimoniali.

Riguardo all'attività ordinaria del Fondo, regolata puntualmente anche per il 2005 con l'emanazione della prevista circolare, che stabilisce i criteri annuali per le prestazioni istituzionali a favore degli iscritti, se ne rileva la conferma dei criteri dello scorso anno fatta eccezione per la sola quota relativa al trattamento di fine rapporto adeguata ad euro 987 (941 euro nel 2004) secondo quanto previsto dal Regolamento in merito.

E' stata confermata a 550 euro, invece, la quota annua di anticipazione del trattamento di fine rapporto, gravata di interessi a favore del Fondo (giusto parere del Consiglio di Stato), che in concreto rappresenta una "partita di giro", essendo riassorbita dalle liquidazioni definitive.

Si evidenzia, infine, l'approvazione da parte del CdA, in data 23 luglio 2005, del previsto documento programmatico sulla sicurezza, redatto secondo le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, in ottemperanza all'art. 34 del D.Lg. 30/6/2003 n. 196.

ESAME DEI SINGOLI SETTORI

Il prospetto che segue evidenzia il numero delle pratiche, distinte per tipologia, pervenute e lavorate nel corso dell'esercizio.

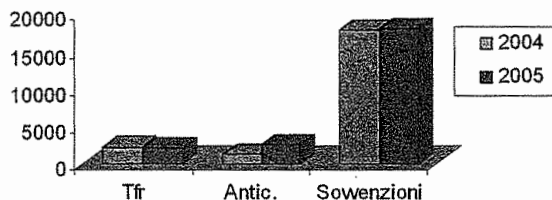
Le giacenze iniziali sono diminuite, se comparate a quelle finali, di oltre 1.100 domande. E' fondamentale evidenziare come il tempo medio di lavorazione delle pratiche si sia ridotto, nel corso degli ultimi anni, considerevolmente, attestandosi mediamente su un mese (contro i circa 3 mesi del 2001).

Si è realizzato, quindi, il programma di lavoro suggerito dal Consiglio di Amministrazione, di deliberare, per ogni seduta, tutte le pratiche pervenute entro la fine del mese precedente e le urgenze, così come previste. Ciò è stato possibile grazie all'applicazione ed all'intercambiabilità del personale del Fondo, evitando così la netta separazione dei diversi comparti e favorendo l'efficienza nella lavorazione delle pratiche, anche grazie al processo di unificazione informatica nell'esame delle pratiche, con costante monitoraggio da parte del Segretario del Fondo, assicurando così una media mensile di oltre 2.000 pratiche "ex novo".

Settore	Pratiche al 1-1-2005	Pratiche pervenute nel 2005	Pratiche lavorate nel 2005	Pratiche al 31-12-2005
Invalidità	44	1.049	1.048	45
Malattie	492	3.171	3.249	414
Protesi	2.477	13.270	14.114	1.633
Handicap	37	182	189	30
Decessi	23	286	286	23
Trattamento Fine Rapporto	1.139	2.021	2.244	916
Anticipazioni	70	2.493	2.509	54
Totale	4.282	22.472	23.639	3.115

Il grafico mette a confronto il numero delle pratiche del 2005 rispetto a quelle pervenute lo scorso anno per tipologia di prestazione:

Confronto pratiche pervenute



AFFARI GENERALI

Il settore affari generali ha svolto la consueta attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'acquisire e preparare gli atti per le riunioni mensili e per l'esecuzione delle delibere. Ha curato, inoltre, la gestione del personale, l'istruttoria dei ricorsi, le questioni di carattere giuridico, l'organizzazione interna del lavoro e la razionalizzazione dei rapporti con gli iscritti, con particolare riferimento all'applicazione delle disposizioni indicate dalla legge n. 241/1990. Gestisce, inoltre, il sito informatico attraverso il quale vengono date risposte ai quesiti più frequenti, le informazioni e la modulistica necessaria per la presentazione delle domande, nonché i tempi di lavorazione delle pratiche in esame e le altre notizie relative all'attività del Fondo.

SOVVENZIONI

Il settore, nel quale sono state impegnate mediamente cinque unità oltre al responsabile, ha consentito di incrementare l'esame delle richieste avanzate dagli iscritti, abbreviando i tempi di lavorazione. Le pratiche lavorate (18.886) sono state superiori di circa il 4% rispetto allo scorso anno (18.193), con una sensibile diminuzione delle pratiche in giacenza a fine esercizio (tempo massimo di lavorazione pari ad un mese).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ANTICIPAZIONI

Il settore, dotato, mediamente, di tre unità di personale oltre al responsabile, ha mantenuto i livelli di produttività registrati lo scorso anno, lavorando 2.244 pratiche rispetto alle 2.021 pervenute, con una diminuzione delle giacenze al 31 dicembre 2005 che, ora, costituiscono la normalità minima, dovuta anche ai tempi necessari per ottenere dall'INPDAP le aliquote fiscali medie per la liquidazione.

Per quanto riguarda le anticipazioni, il settore ha lavorato 2.509 pratiche a fronte delle 2.493 pervenute, con una diminuzione delle pratiche in giacenza alla fine dell'anno, nonostante il notevole incremento delle richieste degli iscritti, come rappresentato in premessa.

SETTORE INFORMATICO

Nel 2005 si è finalmente conclusa la realizzazione del nuovo sistema informativo del Fondo, completamente innovato rispetto al precedente e con il necessario adeguamento tecnologico che ha comportato una nuova rete locale, nonché nuovi hardware e standards di trasmissione-dati più alti anche qualitativamente.

Il nuovo sistema ha permesso l'implementazione di innovative e più rapide attività di controllo delle pratiche lavorate fornendo, inoltre, utili statistiche per monitorare attività, prospettive ed indirizzi del Fondo e, per quanto attiene le attività economico – finanziarie, di rilevare gli obiettivi di medio e lungo termine.

SETTORE CONTABILITA' E FINANZA

Il settore, al quale sono addette mediamente tre unità, ha il compito di registrare tutte le numerose movimentazioni finanziarie e di monitorare costantemente i rapporti con l'Istituto cassiere e con i gestori delle attività finanziarie, abbreviando notevolmente i tempi di redazione delle situazioni periodiche di cassa.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata adottata per la prima volta la contabilità economico – patrimoniale, in collegamento con quella finanziaria. Ciò ha comportato un considerevole impegno dovuto alla necessità di allineare a metà anno tutte le registrazioni precedenti, nonché di verificare la correttezza delle operazioni effettuate. Questa implementazione consentirà di elaborare, contestualmente ai rendiconti finanziari, le situazioni economiche e patrimoniali necessarie per monitorare l'andamento dell'Ente.

Relativamente al personale impiegato, si evidenzia la permanente carenza di profili "specializzati", quali esperti in investimenti, nel controllo di gestione e nella predisposizione di bilanci di verifica periodici. A tali carenze si è sopperito con l'ausilio di indispensabili e limitate consulenze esterne e con il supporto, secondo le professionalità, degli stessi componenti del CdA.

VARIAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO 2005

Gli stanziamenti relativi ai capitoli istituzionali, sui quali vengono corrisposte le anticipazioni (10502) e le sovvenzioni (10503), risultano, come per gli anni precedenti, cronicamente insufficienti rispetto alla spesa corrente correlata alle richieste degli iscritti, poiché le previsioni vengono effettuate necessariamente sulla base di rigide percentuali previste dal Regolamento del Fondo, non sufficienti a coprire le effettive necessità. Per quanto attiene le anticipazioni (fondi carenti) si tratta di erogazioni effettuate che diminuiscono (oltre a produrre interessi attivi) il peso delle liquidazioni (fondi eccedenti) talché se ne ritiene logico il ripristino per le pratiche liquidate definitivamente.

Permangono, come già rappresentato, sempre eccedenti gli stanziamenti per il TFR, contabilizzati sul Capitolo 10501. A tali discrasie sarà possibile porre rimedio solo modificando le percentuali previste dal regolamento, già proposte dall'Amministrazione per l'iter regolamentare, unitamente alle altre modifiche suggerite da lustri di esperienze gestionali.

L'analisi finanziaria del 2005 recepisce le rettifiche al bilancio di previsione 2005 apportate dalle tre note di variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione

rispettivamente in data 22 luglio, 27 ottobre e 25 settembre 2005, che si riassumono complessivamente nelle tabelle seguenti:

Entrate	Previsione	Variazione	Definitiva
Titolo I	130.625.408	2.366.000	132.991.408
Titolo II	600.126.000	350.000.000	950.126.000
Titolo III	-	-	-
Titolo IV	125.010.000	324.000	125.334.000
Totale entrate	855.761.408	352.690.000	1.208.451.408

Uscite	Previsione	Variazione	Definitiva
Titolo I	130.442.409	12.873.380	143.315.789
Titolo II	600.413.000	350.000.000	950.413.000
Titolo III	-	-	-
Titolo IV	125.010.000	324.000	125.334.000
Totale uscite	855.865.409	363.197.380	1.219.062.789

Nel dettaglio le variazioni apportate riguardano i seguenti capitoli:

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Capitolo	Descrizione	Previsione iniziale	Variazione	Previsione definitiva
10203	fondo unico di amm.ne	300.000	45.000	345.000
10402	acquisto materiale di consumo	23.000	- 5.000	18.000
10404	spese per commissioni	30.000	- 25.000	5.000
10413	spese di trasporto	5.000	- 1.500	3.500
10414	assicurazioni	15.000	- 10.000	5.000
10502	anticipazioni	11.319.084	6.288.380	17.607.463
10503	sovvenzioni	7.546.056	6.000.000	13.546.056
10902	IRES	557.814	150.000	707.814
10903	ritenute su interessi	54.000	390.000	444.000
11002	oneri provv. Legislativi	-	41.500	41.500
21305	acquisto titoli	600.000.000	350.000.000	950.000.000
42106	partite in sospeso	860.000	324.000	1.184.000
Totale uscite		620.709.983	363.197.380	983.907.333
20802	interessi su depositi	800.000	1.220.000	2.020.000
21305	vendita titoli	600.000.000	350.000.000	950.000.000
21601	entrate diverse	20.000	1.146.000	1.166.000
42206	partite in sospeso	860.000	324.000	1.184.000
Totale entrate		601.680.000	352.690.000	954.370.000

Gli aggiustamenti operati nel corso dell'anno non devono essere riferiti ad errate previsioni ma, piuttosto, all'impossibilità di prevedere con sufficiente attendibilità taluni introiti e spese sottoposti a variabilità temporale.

Capitolo 10203 (Fondo Unico di amministrazione)

E' stata prevista un'integrazione di € 45.000 compensata con le maggiori entrate dell'anno, perchè in sede di individuazione delle risorse che alimentano il F.U.A. per l'anno 2005, non si è potuto tener conto di quanto stabilito successivamente dall'art. 84, c. 5 del CCNL delle Agenzie fiscali (firmato in data 28.5.2005) che, con decorrenza 1 gennaio 2003, ha previsto un ulteriore incremento della spesa pari alle risorse di cui all'art. 59, comma 4 lettera c) del d.lgs. 30.7.1999 n. 300.

Capitolo 10502 (anticipazioni su indennità)

Come già annotato, lo stanziamento iniziale di € 11.319.083 è risultato insufficiente rispetto alle richieste avanzate dagli iscritti anche in considerazione della possibilità concessa dalla circolare n. 2/2005 di chiedere "una tantum" l'integrazione perequativa dell'anticipazione già percepita. Ciò ha provocato un incremento di spesa al quale si è fatto fronte con una variazione di € 6.288.780 che si tradurrà, necessariamente, in una minore erogazione per le liquidazioni

Capitolo 10503 (Sovvenzioni)

Lo stanziamento iniziale di € 7.546.056, determinato sempre sulla base della percentuale prevista dal regolamento, è risultato inadeguato rispetto alle esigenze degli iscritti. E' stata deliberata, pertanto, un'integrazione di 6 milioni di euro, cui si è fatto fronte con una corrispondente diminuzione dell'avanzo di amministrazione, necessaria per accogliere le richieste pervenute, come da regolamento.

Capitolo 10902 (IRES su interessi art. 6)

Lo stanziamento inizialmente preventivato in € 557.814, è risultato insufficiente rispetto all'ammontare delle imposte calcolate in sede di redazione del modello Unico

2005. E' stata necessaria, pertanto, una variazione di € 150.000 a cui si è fatto fronte con una corrispondente diminuzione dell'avanzo di amministrazione.

Capitolo 10903 (Ritenute su interessi depositi)

A fronte del sensibile aumento delle entrate sul capitolo 20802 (interessi su depositi), dovuto alle maggiori somme temporaneamente depositate nel corso del 2005 sui conti correnti intestati al Fondo, è stata deliberata una corrispondente integrazione in uscita di € 390.000 per ritenute fiscali sulle maggiori somme a tale titolo introitate.

Capitolo 11002 (oneri derivanti da provvedimenti legislativi)

La variazione di € 41.500 è stata deliberata in relazione al disposto dell'art. 1 del D.L. n. 211 del 17/10/2005 che prevede una riduzione del 10% degli stanziamenti per l'anno 2005 dei consumi intermedi nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del decreto. La somma è stata iscritta, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo 11002 appositamente istituito, a fronte di una variazione in diminuzione sui seguenti capitoli di uscita:

- Capitolo 10402 (acquisto materiale di consumo) € 5.000
- Capitolo 10404 (spese per commissioni) € 25.000
- Capitolo 10413 (spese di trasporto) € 1.500
- Capitolo 10414 (assicurazioni) € 10.000

Capitolo 21305 (acquisto titoli diversi)

Nel corso dell'esercizio sono state registrate maggiori movimentazioni rispetto al previsto, allo scopo di massimizzare il rendimento del portafoglio titoli. E' stata

deliberata, pertanto, un'integrazione di € 350 milioni sia nel capitolo di entrata, sia in quello di uscita.

Capitolo 42106 (partite in sospeso)

Sul capitolo sono state registrate maggiori movimentazioni rispetto al previsto per somme versate agli iscritti e non riscosse e per commissioni che, a seguito del rituale controllo sono risultate indebitamente trattenute dal cassiere. E' stata deliberata, pertanto, un'integrazione di € 324.000 compensata con il corrispondente capitolo di entrata (42206).

Capitolo 20802 (interessi su depositi)

In considerazione dell'incremento fatto registrare dagli interessi attivi, dovuto ad una temporanea maggiore giacenza di somme nel conto di tesoreria, è stato necessario deliberare una variazione in aumento di € 1.220.000 in aggiunta allo stanziamento iniziale di € 800.000.

Capitolo 20601 (entrate diverse)

E' stato necessario deliberare una variazione in aumento di € 1.146.000 dovuta all'incasso di somme non previste come quelle derivanti dalla transazione intervenuta in una causa in corso con l'Unicredit, precedente istituto cassiere.

ENTRATE

Entrate	Previste	Accertate	Differenza
titolo I	132.991.408	149.512.148	16.520.740
titolo II	950.126.000	851.226.270	(98.899.730)
titolo III	-	-	-
titolo IV	125.334.000	124.793.877	(540.123)
Totale	1.208.451.408	1.125.532.295	(82.919.113)

Titolo I - Entrate correnti

Le entrate correnti, previste in euro 132.991.408, sono state accertate per euro 149.512.148 con un sostanziale incremento rispetto alle previsioni iniziali effettuate, come di regola, in base alla media delle entrate effettive riscosse nei cinque anni precedenti. La differenza è dovuta alla costante difficoltà di stimare con precisione i proventi connessi alle attività di accertamento che danno luogo alle entrate. Delle somme accertate, rimangono da incassare esclusivamente gli interessi di competenza maturati sia sul deposito aperto presso il cassiere che sugli investimenti finanziari in essere alla fine dell'esercizio.

Sul capitolo 20801, relativo agli interessi maturati sul portafoglio titoli e sulle capitalizzazioni, sono stati accertati euro 40.429.561 (di cui euro 17.312.835 incassati e 23.116.725 da incassare) a fronte di una previsione iniziale di euro 34.097.558.

Sul capitolo 20802 relativo agli interessi attivi maturati sui depositi di conto corrente, sono stati accertati euro 2.310.382, a fronte di una previsione di euro 2.020.000.

Sul capitolo 21002 relativo agli interessi maturati sulle anticipazioni del TFR agli iscritti sono stati accertati euro 1.961.354 a fronte di una previsione di euro 1.640.629.

Le altre somme accertate sul titolo I si riferiscono al capitolo **20601** (entrate diverse) per euro 620.856, relative ad un importo incassato a seguito di una causa legale definita, a seguito di transazione, con il precedente cassiere e al capitolo **20901** (poste correttive delle spese) per euro 9.943 (rispetto ad una previsione di euro 26.000).

Titolo II - Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale previste in euro 950.126.000 sono state accertate in euro 851.226.270 con un diminuzione rispetto alle previsioni iniziali di euro 98.899.730.

Il totale delle entrate accertate è costituito per la quasi totalità dal capitolo **21305** (disinvestimenti finanziari) per euro 851.214.289. La differenza negativa rispetto al preventivo è dovuta esclusivamente all'andamento del mercato mobiliare e alle conseguenti valutazioni intervenute sulle opportunità di vendita dei titoli in portafoglio.

Sul capitolo **31401** (crediti diversi) sono state accertate entrate per euro 11.981 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di euro 14.019.

Titolo III - Gestioni speciali

Il Titolo III non ha avuto movimentazioni.

Titolo IV - Partite di giro

Le entrate per partite di giro sono state accertate per euro 124.793.878, rispetto ad una previsione di euro 125.334.000. Le differenze riguardano prevalentemente il capitolo **42201** relativo alle trattenute erariali calcolate sull'indennità aggiuntiva di fine rapporto e il capitolo **42207** che accoglie tutti i trasferimenti finanziari avvenuti tra la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto cassiere.

Il prospetto seguente riassume le entrate, distinte per capitolo, accertate nel 2005 confrontate con l'esercizio precedente:

	Entrate accertate	2005	2004	Differenza
TITOLO I	Quote proventi legge 734/73	46.520.722	45.801.628	719.094
	Quote sanzioni dpr 600/73	37.009.654	20.243.865	16.765.789
	Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	20.649.678	7.692.299	12.957.379
	Entrate diverse	620.856	25.111	595.745
	Interessi su titoli	40.429.561	36.297.620	4.131.941
	Interessi su depositi c/c	2.310.381	2.371.442	(61.060)
	Poste correttive delle spese	9.943	16.435	(6.492)
	Ritenute dietimi a terzi	-	50.355	(50.355)
	Interessi ex art.6 (anticipazioni)	1.961.354	1.856.773	104.580
	Totale Titolo I	149.512.148	114.355.527	35.156.621
TITOLO II	Disinvestimenti finanziari	851.214.289	448.793.685	402.420.604
	Crediti diversi	11.981	1.507	10.473
	Totale Titolo II	851.226.270	448.795.192	402.431.077
TITOLO IV	Irpef	13.165.146	13.676.470	(511.324)
	Ritenute previdenziali	34.996	27.133	7.863
	Trattenute c/terzi	65.302	101.815	(36.513)
	Partite in sospeso	1.074.648	2.045.668	(971.019)
	Trasferimento interno fondi	110.453.786		110.453.786
	Totale Titolo IV	124.793.878	15.851.085	108.942.792
	Totale Entrate	1.125.532.296	579.001.805	546.530.491

Come già rilevato, l'incremento delle entrate rispetto allo scorso esercizio riguarda tutti i capitoli relativi alle entrate istituzionali.

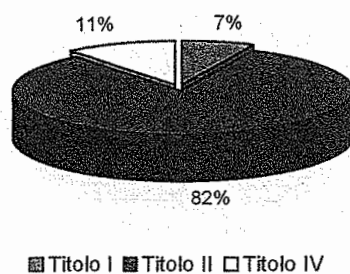
Anche gli interessi maturati sul portafoglio titoli e sugli investimenti hanno fatto registrare un incremento superiore all'11 per cento rispetto al 2004, dovuto sostanzialmente ad una attenta gestione finanziaria effettuata dal CdA che ha consentito di massimizzare i rendimenti offerti dal mercato.

L'incremento relativo al Titolo II riguarda esclusivamente il capitolo 21305 per le motivazioni già esposte riguardo alle opportunità di compravendita dei titoli in portafoglio.

Per il Titolo IV relativo alle partite di giro si evidenzia l'incremento del capitolo relativo al trasferimento interno fondi istituito per la prima volta nel bilancio preventivo 2005.

Il seguente grafico evidenzia la ripartizione delle entrate distinte per titolo, dove assume particolare rilievo l'ammontare del capitolo 21305 (compreso nel Titolo II) relativo ai disinvestimenti finanziari.

Ripartizione entrate per titoli



USCITE

Uscite	Previste	Impegnate	Differenza
titolo I	143.315.788	78.980.125	(64.335.663)
titolo II	950.413.000	944.210.880	(6.202.120)
titolo III	-	-	-
titolo IV	125.334.000	124.793.878	(540.122)
Totale	1.219.062.788	1.147.984.882	(71.077.906)

Titolo I - Uscite correnti

Le uscite correnti ammontano ad euro 78.980.125 con una minore spesa rispetto alle previsioni, di complessivi euro 64.335.663.

La differenza si riferisce per il 92% (euro 59.332.750) al capitolo 10501 relativo al pagamento dell'indennità di fine rapporto. Il divario, analogamente agli anni passati, è dovuto all'elevata percentuale di riparto (84%) delle entrate previste dall'art. 5 del regolamento, che determina costantemente l'assegnazione a questo capitolo di risorse eccedenti le reali esigenze di spesa.

La differenza residua è dovuta, oltre ai risparmi di gestione ottenuti su quasi tutti i capitoli di uscita, al minor utilizzo degli altri capitoli istituzionali e del capitolo 10904 per euro 972.334 relativo alle ritenute calcolate sugli interessi su titoli e investimenti.

Titolo II - Uscite in conto capitale

Le uscite in conto capitale previste in euro 950.413.000 sono state impegnate per euro 944.210.880 con una diminuzione di euro 6.202.120.